

Sicurezza sul lavoro Arriva la “patente” per le imprese edili

Convegno di “Ance Aies” per fare luce sulla normativa Fabio Napoli: «Rispetto delle regole e massimo rigore»

Le imprese salernitane si preparano all'entrata in vigore, dal prossimo primo ottobre, della “patente a crediti”, ovvero un sistema di qualificazione per le imprese edili basato su un punteggio iniziale di 30 crediti (per poter operare ne servono almeno 15), con la possibilità di accumularne fino a 100 nel corso degli anni, basato sul rispetto delle norme di sicurezza.

E l'Ance Aies Salerno, assieme al Cpt, all'Ente Scuola Edile alla Cna, organizza un convegno, in programma lunedì 30 settembre, alle ore 9.30, presso il Mediterraneo Hotel di Salerno, per chiarire i dubbi degli imprenditori.

«Non a caso – evidenzia il presidente dell'Ance, **Fabio Napoli** – poniamo sempre al centro dei nostri discorsi il rispetto delle regole, auspicando il massimo rigore possibile. Le nostre imprese edili hanno grande attenzione per la forza lavoro che riteniamo centrale e meritevole di tutte le attenzioni, ritenendo fondamentale che si arrivi a una vera qualificazione del settore. Accogliamo con soddisfazione l'introduzione della patente a crediti, un sistema di qualificazione per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili che assegna punteggi alle imprese sulla base della sicurezza sul lavoro».

Per mettersi in regola le imprese, in attesa delle ulteriori indicazioni operative, possono autocertificare il possesso dei requisiti fino al 31 ottobre 2024, inviando il modello tramite Pec. «La patente sarà obbligatoria – spiega Napoli - per tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili, sia italiani che esteri, sono esonerati i fornitori di materiali e chi svolge prestazioni di natura intellettuale. In fase di prima applicazione per le imprese ed i lavoratori autonomi che già operano in cantieri attivi, occorre presentare una autocertificazione/ dichiarazione sostitutiva concernente il possesso dei requisiti richiesti».

A detta della Cgia di Mestre, la patente a crediti sarà uno strumento che potrà agevolare l'attività degli enti pubblici preposti ai controlli: in un'unica banca dati disporranno dell'intera platea delle imprese che operano nel mondo dei cantieri, potranno monitorarla attentamente

e individuare le aziende più a rischio in materia di sicurezza.

Ma, con questo nuovo strumento, per la Cgia difficilmente si riuscirà a ridurre pesantemente il numero degli infortuni e delle morti bianche in questo settore. Per contrastare queste tragedie, invece, bisognerebbe, a detta dell'Associazione di Mestre, aumentare sensibilmente il numero dei controlli ed eseguirli con più efficacia. L'attività ispettiva, infatti, come sostiene la Cgia, dovrebbe privilegiare i profili sostanziali di sicurezza e di salute nei cantieri, anziché soffermarsi, come spesso accade oggi, sugli aspetti formali privi di alcuna valenza preventiva.

Insomma, meno meticolosità sulla completezza di documenti cartacei e relazioni tecniche, più rigore nei confronti di chi, ad esempio, ha montato un ponteggio non ancorandolo correttamente o, nei lavori in quota, non ha installato barriere anti caduta, parapetti e reti di sicurezza.

Gaetano De Stefano

riproduzione riservata

Gli esperti lunedì al “Mediterranea” Intanto la Cgia di Mestre mette in guardia «Sarà utile per gli enti che avranno così un quadro del fenomeno Ma servono controlli»



Sicurezza nei cantieri edili: la nuove norme in vigore da ottobre



Fabio Napoli, presidente di Ance Aies Salerno

[© la Citta di Salerno 2024](#)
[Powered by TECNAVIA](#)
